



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

Prot n. 6022/BP del 30/11/2023

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo

N.0006022 30/11/2023

Tit:6.8 I

# Verifica della congruità ed economicità del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico nel Comune di Giavera del Montello – Consiglio di Bacino Priula

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, (TV)

Consiglio Bacino Priula | I  
Protocollo N.0006022/2023 del 30/11/2023

## PREMESSA

Il Consiglio di Bacino Priula è una forma associativa di comuni, costituita ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della L.R. 31.12.2012 n. 52 per lo svolgimento delle funzioni obbligatorie di gestione dei rifiuti nell'Ambito del Bacino denominato "Destra Piave". Esso deriva dalla integrazione dei precedenti Enti di Bacino e pertanto ha incluso fra le proprie funzioni istituzionali anche quelle riferite ad altri servizi volontariamente associati, fra i quali si annovera l'organizzazione e il governo di area vasta del servizio di valorizzazione del verde pubblico urbano in quanto strettamente collegato alle funzioni ambientali che caratterizzano l'ente.

Il Consiglio di Bacino detiene il 100% delle azioni di Contarina spa, che è il gestore di tutti i servizi d'ambito di bacino istituiti, affidati in conformità alle direttive europee e alle norme nazionali.

Con deliberazione dell'Ente di Bacino di provenienza, di cui all'Assemblea del Consorzio Priula n. 9 del 9 aprile 2008 e successiva deliberazione n. 4 del 22.4.2015, è stata istituita la funzione di organizzazione e di governo di area vasta del servizio di valorizzazione del verde pubblico urbano a mezzo del gestore Contarina spa, funzione ora pervenuta al Consiglio di Bacino Priula e inclusa nello statuto dell'ente. Le predette deliberazioni assembleari prevedono che il servizio sia svolto previa adesione del Comune appartenente al bacino "Destra Piave" mediante sottoscrizione di apposita convenzione sulla base dello schema approvato dalle medesime assemblee di Bacino.

Le stesse deliberazioni hanno approvato gli schemi di contratto di servizio, e di avvalersi dell'*in house provider* Contarina SpA affidamento al medesimo le attività finalizzate all'avvio e l'erogazione dei predetti servizi a favore dei Comuni aderenti e delle loro collettività, demandando all'organo di amministrazione dell'ente l'approvazione dei singoli Progetti di Servizio e la verifica in concreto della loro congruità e/o economicità, confermando così le condizioni tecnico economiche previste al momento dell'affidamento.

A seguito della manifestazione di interesse del Comune di Giavera del Montello, è stata richiesta al gestore del servizio la redazione di un progetto, affinché il Comune partecipante possa proporre al proprio Consiglio Comunale l'adesione alla convenzione per l'organizzazione di Bacino del servizio del verde pubblico, e pertanto si deve procedere alla sua valutazione di congruità come previsto dal mandato assembleare. Essa si basa sullo specifico progetto redatto per il territorio del Comune di Giavera del Montello. Tuttavia, per le modalità con le quali è stato dimensionato il costo del servizio, per l'integrazione dello stesso nei servizi di bacino del verde, trattandosi di servizio di area vasta esso ha logiche e interconnessioni organizzative con tutti i comuni partecipanti, esso assume l'ulteriore carattere di verifica e conferma delle precedenti relazioni di congruità redatte in occasione dell'adesione degli altri comuni del bacino.

## CONTESTO ISTITUZIONALE E GESTIONALE

### Gestione per ambiti o bacini ottimali ed Enti di governo

La Regione Veneto, ai sensi dell'impianto normativo statale, ha approvato la L.R. 31.12.2012 n. 52 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191" la quale tra l'altro:

- stabilisce che la Giunta Regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale (art. 3 comma 1);
- su proposta motivata degli Enti Locali interessati, la Giunta Regionale può, altresì, approvare il riconoscimento di bacini territoriali di diversa dimensione, infraprovinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socioeconomica, ai sensi dell'art. 3 bis comma 1 del D.L. n. 138/2011 (art. 3 comma 2);

- gli Enti Locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, come riconosciuti e approvati dalla Giunta Regionale, esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i Consigli di Bacino (art. 3 comma 4);
- i Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli Enti Locali in essi associati e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani (art. 3 comma 5);
- la Regione Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21.1.2014 (BUR 4.2.2014) ha determinato la suddivisione del territorio regionale in 12 bacini territoriali omogenei, rispetto ai 24 esistenti ai sensi del PRSU del 1988 e ai 7 bacini con i loro sub-bacini (17 complessivi) inizialmente previsti dalla LR 3/2000. Per quanto concerne il territorio provinciale di Treviso la delibera regionale ha individuato il bacino dei Comuni associati nel Consorzio CIT denominandolo "Sinistra Piave" e il bacino dei comuni degli ex Consorzi Priula e TV3 denominandolo "Destra Piave". Da questa suddivisione provinciale rimangono esclusi il Comune di Mogliano Veneto che è stato assegnato al bacino veneziano;
- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 1.7.2014 ha definito lo schema di convenzione per la costituzione dei nuovi Bacini territoriali.

In data 15 gennaio 2015 le Assemblee del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Intercomunale di Bacino Treviso 3 hanno deliberato di procedere alla costituzione della nuova Autorità di governo del servizio di gestione dei rifiuti - denominata Consiglio di Bacino "PRIULA" - mediante la loro integrazione in conformità all'espressa previsione contenuta nell'art. 4, co. 5, della Legge Regionale 31.12.2012, n. 52.

In data 21 maggio 2015 si è perfezionata la Convenzione e Statuto prescritta dall'art. 4, co. 1, della citata Legge Regionale con la sua sottoscrizione, alla presenza del Notaio dott. Paolo Talice di Treviso, da parte dei Sindaci dei 50 Comuni aderenti ai Consorzi Priula e Treviso 3 (registrata a Treviso il 26.05.2005 al n. 7122 serie IT). In data 29 giugno 2015 è stato sottoscritto avanti il medesimo Notaio l'atto di integrazione tra i Consorzi Priula e Treviso 3 in forza del quale, ai sensi dell'art. 4, co. 5, della citata Legge Regionale, è stato costituito il Consiglio di Bacino Priula con effetto dal 1° luglio 2015 (repertorio n. 83843, raccolta n. 31128, registrato a Treviso il 02.07.2015 al n. 9167 serie IT).

Gli atti costitutivi e lo statuto dell'ente confermano le competenze degli enti di provenienza anche nel nuovo Consiglio di Bacino, comprese le funzioni di organizzazione e affidamento del servizio oggetto della presente relazione.

In data 29 luglio 2015 l'Assemblea Consortile ha nominato il Comitato di Bacino e in data 2 ottobre il Direttore del Consiglio di Bacino e il Revisore Unico.

Infine, in data 2 ottobre 2015 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato, contestualmente ai bilanci di chiusura dei Consorzi Priula e TV3, anche la relazione dei Commissari Liquidatori degli Enti Responsabili di Bacino TV2 e TV3, dando atto della intera cessione dei beni e dei rapporti giuridici esistenti al nuovo Consiglio di Bacino Priula (avendo nel 2011 i Consorzi già espunto dal patrimonio e dalle attività ogni e qualsiasi forma gestionale operativa ed operando da allora quale meri soggetti di regolazione).

Pertanto, con il 2015 si sono perfezionati tutti i passaggi amministrativi necessari per la costituzione e l'insediamento del nuovo soggetto deputato al governo della gestione dei rifiuti urbani: il Consiglio di Bacino Priula.

### Forme di gestione e affidamento del servizio

Sul fronte delle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, la norma nazionale è stata oggetto di repentini cambiamenti, con la conseguente difficoltà di pianificare adeguatamente le attività. Un breve excursus ne mette in evidenza le isterie:

#### CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, (TV)

- con il D.L. 112/2008, modificato con il D.L. 135/2009, all'art. 23 bis è stata impressa una spinta alla privatizzazione dei servizi. La gestione *in house* svolta dall'azienda Contarina per i Consorzi è stata così rimessa in discussione, senza dare certezze e definire il quadro generale;
- successivamente, a seguito del Referendum del 12 e 13 giugno 2011, tale disposizione è stata abrogata, riportando le regole nell'ambito del diritto europeo che disciplina le forme di affidamento, tra cui la gestione *in house providing*;
- la norma soppressa per volontà popolare è stata subito ripristinata con l'art. 4 del D.L. 138 del 13.8.2011 che, fra le altre disposizioni, spostava la scadenza anticipata dell'abrogato art. 23 bis al 31.3.2012. Le forme ordinarie di gestione previste vengono ristrette alla (1) gara aperta per l'affidamento del servizio e (2) alla gara per la selezione del socio cui cedere il 40% della società e affidare (parte) dei servizi. L'affidamento alla propria società in autoproduzione (modello *in house*) è di fatto impraticabile se non per importi inferiori a 200.000 €/anno;
- le norme di cui al nuovo D.L. 1/2012 sulle liberalizzazioni intervengono nuovamente sul testo posticipando la scadenza al 31.12.2012, previa verifica della possibilità di liberalizzare il servizio ora affidato in esclusiva a un unico soggetto (ciascun utente sceglie nel mercato il prestatore di servizio...);
- con sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2011, la suprema Corte ha spazzato via l'intero impianto normativo di cui al D.L. 138/2011 e tutti i successivi provvedimenti sia del governo Berlusconi sia del governo Monti, in quanto tali disposizioni si ponevano palesemente in contrasto con gli esiti del referendum del 12 e 13 giugno 2011;
- il vuoto normativo è stato colmato dalla giurisprudenza europea, prima, e con la direttiva appalti e concessioni n. 23/2014, poi, con la quale viene per la prima volta regolato, fra l'altro, l'affidamento *in house providing*;
- in tale quadro giuridico e di perfetta legittimità della forma di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti affidato *in house* a Contarina, i precedenti Consorzi, in data 18 dicembre 2013, hanno provveduto a redigere la relazione ex articolo 34 c. 20 del D.L. 179/2012 al fine di dar conto della legittimità dell'affidamento e delle ragioni dello stesso, come previsto dalla normativa che poneva la scadenza al 31.12.2013. In tale contesto l'Assemblea provvedeva altresì a svolgere un atto ricognitivo dell'affidamento "*in house*", includendo nel contratto le decisioni già assunte nel corso del contratto di servizio vigente;
- le Assemblee degli Enti di Bacino, prima, e i Consigli Comunali, poi, hanno sul punto precisato che tale affidamento è fatto salvo e confermato. Si ricorda che gli atti di affidamento *in house* del servizio di gestione dei rifiuti urbani sono stati oggetto di sentenza favorevole del Consiglio di Stato n. 1447 del 8.3.2011, preceduta da analoga istruttoria favorevole dell'allora AVCP;
- il Consiglio di Bacino Priula, una volta costituito, con deliberazione n. 9 del 1.12.2015 ha approvato gli atti ricognitivi dei Commissari liquidatori degli ex Enti di Bacino TV2 e TV3 e il trasferimento dei rapporti giuridici in essere al nuovo ente - in coerenza con gli effetti di trasferimento in sede di integrazione dei due Enti con l'atto di integrazione degli stessi - compresi gli affidamenti in essere verso il gestore;
- da ultimo, con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 8 del 28 aprile 2016, ha provveduto ad unificare formalmente le convenzioni di servizio con il gestore, mediante sottoscrizione da parte del nuovo Consiglio di Bacino subentrato, di un'unica Convenzione di servizio riportante, senza duplicazioni, i contenuti contrattuali già precedentemente disciplinati;

Qui si ricorda infine quanto richiamato in premessa in ordine allo svolgimento associato di altri servizi di bacino, compresi all'interno delle funzioni statutarie dell'ente e, in particolare per quanto attiene alla presente relazione, le deliberazioni degli Enti di Bacino di provenienza, di cui alle Assemblee dei Consorzi Priula n. 9 del 9 aprile 2008 e successiva deliberazione e TV3 n. 4 del 22.4.2015, di affidamento del servizio di area vasta di gestione del verde pubblico urbano a mezzo del gestore *in house providing* Contarina spa.

## PERMANENZA DEI REQUISITI DELL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO

Come noto, con il termine affidamento *in house* (o *in house providing*) viene indicata la fattispecie in cui un soggetto pubblico provvede in proprio (ossia *in house*) all’esecuzione di determinati servizi, affidandone l’esecuzione ad altra entità giuridica senza gara. In altri termini, un affidamento *in house* è tale soltanto se l’entità giuridica a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legata alla stazione appaltante da vincoli talmente serrati da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti. In una tale situazione il soggetto pubblico affida il servizio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante.

In sostanza un rapporto di *in house providing* può dirsi correttamente instaurato al ricorrere di tre requisiti:

- il capitale della società deve essere interamente pubblico, salvo l’eccezione di un capitale privato in modo estremamente limitato e che pertanto non esercita una influenza determinante sulla controllata;
- tra affidatario e affidante devono intercorrere rapporti tali per cui l’affidante sia in grado di controllare l’affidatario in modo analogo a come controllerebbe un proprio ufficio interno;
- oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante.

Contarina può definirsi società *in house* in quanto a completa partecipazione pubblica, diretta e coordinata, dal Consiglio di Bacino Priula, cui aderiscono ora 49 Comuni della Provincia di Treviso, per i quali, come prescritto dall’art. 1.1 dello Statuto sociale, effettua oltre l’80% del suo fatturato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dai medesimi. Sulla società, inoltre, viene svolto l’esercizio del controllo analogo, e delle altre attività di controllo e/o indirizzo previste da specifiche disposizioni di legge, peraltro in forma congiunta dai comuni del Consiglio attraverso l’Assemblea di Bacino, coadiuvata dal Comitato di Bacino, in conformità alle disposizioni contenute in un apposito “Regolamento sulle modalità di esercizio congiunto del controllo analogo sull’*in house provider* Contarina S.p.A., nonché delle altre attività di controllo ed indirizzo previste da specifiche disposizioni di legge” approvato con deliberazione di Assemblea n. 1 del 19/04/2016.

Di seguito il dettaglio delle modalità di controllo analogo. In via preliminare si osserva che all’Assemblea di Bacino è riservata la designazione dei componenti degli organi di governo della società.

Secondariamente, la natura sostanzialmente pubblica della società le impone di fornire il miglior servizio al miglior prezzo ai cittadini del proprio territorio garantendo nel contempo una sana gestione societaria. Questa speciale *mission aziendale* è operativamente verificata e garantita dal parere preventivo (e vincolante) sugli atti importanti e strategici della società riservato proprio all’Assemblea di Bacino tra cui, *in primis*, il budget, il piano investimenti, il piano dei finanziamenti, nonché il bilancio di esercizio della società, gli atti di gestione straordinaria: l’art. 4.3 del vigente Regolamento prevede infatti che la società può approvare e/o autorizzare e/o deliberare ed eseguire tali atti soltanto “*previo parere conforme dell’Assemblea di bacino*”.

Questo parere preventivo è rafforzato anche dai controlli periodici effettuati sull’andamento della società attraverso i report trimestrali (art. 4.8 del citato Regolamento), secondo modelli predisposti dal Comitato sentita la società, che la stessa è tenuta a trasmettere al Consiglio di Bacino: l’andamento delle attività e dei costi aziendali, dunque, è costantemente monitorato.

L’Assemblea ha, inoltre, facoltà di controllo ispettivo, eventuale e non sostitutivo di quello periodico e sistematico, richiedendo l’esibizione di atti o documenti inerenti all’attività di erogazione dei servizi.

Inoltre, come sopra anticipato il Regolamento attribuisce al Consiglio anche la competenza in materia di esercizio di controllo ed indirizzo previsto da specifiche disposizioni di legge. Da ultimo, sotto questo punto di vista, si è ritenuto di dare attuazione in modo congruo nonché strutturato alla disposizione di cui all’art. 19 co. 5 del D.Lgs. 175/2016 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” approvando la fissazione di obiettivi specifici con atto appositamente predisposto e organizzato a tal fine.

Infine, preme evidenziare che anche ANAC ha riconosciuto l'esistenza di stretti vincoli di controllo analogo nei confronti di Contarina, dal momento che il Consiglio di Bacino ha ottenuto l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni che operano mediante affidamenti nei confronti delle proprie società in house, di cui alla deliberazione ANAC n. 568 del 5/06/2019.

In conclusione, in virtù di quanto si è dettagliatamente dato conto e come del resto già a suo tempo confermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 1447 del 8.3.2011 e dall'allora AVCP, si può ravvisare la permanenza degli elementi che giustificano la natura *in house* di Contarina: la compagine esclusivamente pubblica, il servizio prevalente nei confronti dei soci e le previsioni da Statuto sociale e Regolamento di Bacino funzionali a penetranti poteri di controllo "analogo" e di vigilanza.

## CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di gestione integrata del verde pubblico è erogato a favore del Consiglio di Bacino Priula per tutti i Comuni che hanno aderito alla convenzione con il Consiglio di Bacino stesso: Treviso (2021), Zenson di Piave (2018), Castelfranco Veneto (2021), Trevignano e Arcade (2021), Roncade, Preganziol e Casier (2022); oltre che per i comuni ai quali sarà progressivamente esteso il servizio per coprire l'intero bacino di riferimento.

La gestione associata di tali competenze è intesa ad implementare sul territorio dei comuni aderenti una gestione globale delle aree verdi pubbliche, ossia un servizio inteso non come mera sommatoria di attività tecnico-amministrative (es. progettazione del verde e sistemazione paesaggistiche, censimento patrimonio arboreo ecc.) ed operative (es. taglio dell'erba, potatura alberi, siepi e arbusti, manutenzione fioriere, ecc.), bensì come gestione complessiva e sistematica di tali aree comprensiva del potere di assentire specifici progetti per la valorizzazione e riqualificazione, da realizzare secondo modalità concordate col Comune di volta in volta interessato e fermo restando la destinazione e l'uso pubblico delle aree verdi.

La gestione associata del Servizio è altresì in ogni caso intesa ad assicurare:

- una pianificazione, programmazione e gestione del servizio omogenea, con livelli e standard di qualità uniformi ed adeguati;
- un'eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali aderenti e le loro comunità;
- una gestione più economica grazie all'ottimizzazione degli interventi ed alle economie di scala ottenibili dalla dimensione sovracomunale della gestione del servizio.

Il servizio oggetto di affidamento si qualifica in modo distintivo per le particolari modalità di gestione definite nel progetto specifico elaborato di volta in volta per ciascun Comune aderente che ricomprende sia attività tecnico amministrative sia attività prettamente operative, nonché, ove previste, attività di gestione globale delle aree verdi, come elencate all'art. 2 dello schema di contratto di servizio approvato dalla succitata deliberazione assembleare n. 4 del 22.04.2015.

Il servizio consiste nella programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria su aree dettagliatamente individuate (servizi a canone) e da una eventuale quota di interventi di manutenzione straordinaria o di progettazione (servizi extracanone quantificati economicamente a misura o a corpo).

Principalmente si deve rilevare nella integrazione il più importante parametro qualitativo e distintivo come già illustrato in precedenza e come riportato all'art. 2 dello schema di contratto di servizio, nel quale si evidenzia come il servizio comprende sia attività tecnico-amministrative sia attività operative, nonché, ove previste, attività di gestione globale delle aree verdi e che l'adesione alla modalità di gestione globale

costituisce modalità primaria e preferibile in quanto assicura la qualità e l'assunzione di responsabilità sul risultato da parte di Contarina S.p.A. nei confronti del Bacino Priula e del Comune beneficiario.

Infatti, tale modalità si discosta significativamente dall'attuale panorama di gestione locale - ma anche nazionale - del servizio, il quale mette in luce una segmentazione delle fasi di gestione in capo a diversi soggetti distinti e non coordinati fra loro nelle modalità e negli interessi particolari. L'affidamento del servizio integrato del verde pubblico propone invece un unico soggetto in cui tutte le responsabilità sono in capo all'affidatario *in house*.

Nel rilevare l'affidamento integrato del servizio va ulteriormente sottolineato come il mercato non presenta ad oggi esperienze analoghe se non in capo a soggetti diversi. Anche i primi tentativi in Consip/Mepa sono riferiti alla gestione solo di alcune attività del servizio. Ciò spiega anche la difficoltà di riscontrare servizi simili e costi comparabili, che comunque sono evidenziati nel prossimo capitolo.

Con l'affidamento da parte del Consiglio di Bacino Priula alla propria società partecipata *in house providing*, si deve inoltre evidenziare come il servizio locale si connota con una visione di area vasta, per le evidenti connessioni esistenti fra il servizio erogato su territori contermini e spesso omogenei.

In termini di spesa pubblica, l'affidamento incorpora in capo al gestore attività tecnico-amministrative di supporto agli Uffici comunali come: pianificazione, soluzioni tecniche, rendicontazione puntuale dei servizi resi, censimento alberature e monitoraggi del patrimonio arboreo, elaborazione di cartografie, scelta dei fornitori e ditte esecutrici dei servizi, adempimenti di legge rispetto alla viabilità, sicurezza sul lavoro e altro. Il ruolo degli stessi Uffici sarà quindi prevalentemente di assistenza agli organi deputati alle decisioni di governo comunale e associato del servizio, senza doversi occupare di aspetti meramente gestionali, ancorché solo amministrativi. Questi sono costi che di norma i Comuni non esplicitano dettagliatamente e assenti fra gli appalti ordinari, che potranno essere svolti dal gestore in luogo del Comune, soprattutto di piccola dimensione, attraverso il proprio ufficio tecnico dedicato e con modalità di carattere imprenditoriale. Infine, coerentemente con gli indirizzi del Consiglio di Bacino, la società svolgerà parte dei servizi di carattere operativo e manuale utilizzando personale svantaggiato proveniente dal disagio sociale selezionando con gara ad evidenza pubblica cooperative sociali di tipo B, con i noti benefici sociali, di cura nonché economici per i Comuni.

Nel suo insieme le attività e le prestazioni mettono in luce un carattere distintivo e qualificante del servizio in affidamento *in house*, non riscontrabile nel mercato, con peculiarità tali da valutarne l'affidamento positivamente sotto il profilo qualitativo. Per questi motivi, si rileva che quanto alla scelta di affidamento originaria del Consiglio di Bacino, essa continua a essere attuale e confermata anche nella presente valutazione di conferma della congruità del servizio da svolgersi in *in house providing* anche per il Comune di Giavera del Montello.

## VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ

Per l'esame delle condizioni di congruità del progetto si fa riferimento al progetto pervenuto il 24/11/2023 prot. n. 5895, sulla base del quale il Comune di Giavera del Montello si appresta a deliberare sull'adesione al servizio. Lo stesso progetto riporta tutti i costi dei servizi omogenei erogati, completo delle descrizioni degli standard che fanno parte del disciplinare stesso. Il contratto contiene anche un elenco prezzi unitari dei servizi svolti a misura, che sono i medesimi per tutti i progetti redatti o da redigere per i comuni associati.

Trattandosi di materia specialistica, il sottoscritto ha ritenuto di avvalersi di personale interno qualificato, il dott. Sergio Menegon, già dipendente del Comune di Montebelluna dove ha prestato servizio nella gestione

7

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**  
Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, (TV)

Consiglio Bacino Priula | I  
Protocollo N.0006022/2023 del 30/11/2023

del Verde. Il dipendente incaricato ha condotto la propria analisi sulla base del progetto del comune di Giavera del Montello e dello schema di contratto di servizio, esaminando gli elementi di prezzo e di qualità del servizio.

Il collaboratore conclude il proprio elaborato, che si allega alla presente, nell'evidenziare che facendo riferimento ai prezzi universalmente utilizzati per la costruzione delle ordinarie basi d'asta delle gare nel mercato contenuti nelle pubblicazioni di categoria Assoverde, perviene a calcolare un ribasso medio del 40% ritenendolo un valore congruo di mercato. Ribasso derivato dall'analisi parziale delle voci e che, se venisse calcolato sulle prestazioni coincidenti col prezzario Assoverde, risulterebbe ancora superiore; infatti, il collaboratore ha prudenzialmente confermato il prezzo proposto da Contarina per tutte le voci non riscontrabili nel prezzario Assoverde, quando si sarebbe potuto prevedere un ribasso analogo a quello medio.

Nel prosieguo la perizia evidenzia altri aspetti ulteriori a conferma che la mera valutazione economica, pur positiva, è accompagnata da altri elementi di favore della proposta del gestore, quali: la natura di interlocutore unico per il comune (bacino, ndr) su tutte le fasi, anche amministrative, la programmazione del verde in gestione, l'assunzione fin da subito dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per il verde, la possibilità di usufruire di una serie di altri servizi disponibili per il comune.

Sotto il profilo generale e di sistema, il sottoscritto mette in risalto aspetti peculiari che depongono a favore della conferma della congruità e della vantaggiosità del servizio in oggetto, permanendo le condizioni originarie della scelta del servizio *in house providing*:

**a) Integrazione degli aspetti programmatori di bacino e di gestione di area vasta con unico gestore.**

Il servizio, infatti, riunisce: servizi di gestione e manutenzione ordinaria del verde, servizi costituzione e mantenimento del patrimonio vegetale, attività tecnico-amministrative. Nel caso del servizio in oggetto, infatti, non risultano sul mercato operatori economici che abbiano maturato una specifica esperienza di gestione sovracomunale e verticalmente integrata, ossia la fornitura di tutti i servizi relativi alla gestione del verde, comprensivi dell'attività tecnico ed amministrativa, delle consulenze tecniche regolamentari e di pianificazione, unitamente ai servizi di tipo operativo. E dunque, di complessa gestione del servizio. Il Comune di Giavera del Montello si avvale del servizio manutenzione dei tappeti erbosi come principale oggetto della proposta, e si riserva l'opzione di estendere ad altri servizi tecnici, (ulteriori sfalci di aree verdi, raccolta foglie, sfalcio dei cigli stradali, decespugliamento dei marciapiedi), ma anche a servizi tecnico amministrativi come il censimento del patrimonio arboreo comunale. Nella proposta Contarina fissa dei termini entro i quali attivare i servizi opzionali in modo tale da consentirne il corretto svolgimento nella stagione idonea.

**b) Flessibilità dell'affidamento in house**

Il servizio in oggetto è caratterizzato da una visione a medio lungo termine al fine di pianificare il servizio e investire sul patrimonio vegetale del territorio che – in quanto patrimonio "vivente" è caratterizzato da cicli di sviluppo nel tempo da gestire e pianificare. Per questo i CAM, Criteri Ambientali Minimi, di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 63 del 10 marzo 2020, indicano la visione a medio lungo termine quella migliore per la gestione del servizio.

L'inserimento nella proposta di servizi attivabili in base alle capacità finanziarie del Comune anche per le annualità successive a quella della sottoscrizione del contratto, permetterà all'amministrazione di sfruttare al meglio quelle risorse che potrebbero rendersi disponibili senza vincolare il bilancio attuale.

Conseguentemente, stante le molte variabili che intervengono nel tempo nel corso della gestione del patrimonio vegetale, l'appalto a terzi mal si attaglia, come strumento, nella variazione dei contratti nel tempo, per la regolazione del servizio. Diversamente il rapporto in house, che per definizione è

intraorganico alla stessa amministrazione aggiudicatrice, consente di regolare il servizio in maniera equa e trasparente, avendo gli strumenti di controllo e governo della società e tramite questa del servizio.

**c) Responsabilizzazione del gestore**

Il carattere pubblico del gestore in house, che si identifica quindi con la mission degli enti pubblici partecipanti, consente di traslare responsabilità di risultato e di gestione molto profonde, come trattasi quelle di cui alla presente relazione. Gestore che, al di là degli oneri contrattuali, ha una ontologica radice di provenienza che lo orienta al soddisfacimento degli enti pubblici soci come ragione stessa della sua esistenza.

**d) Integrazione intersettoriale del servizio**

Il gestore si occupa, come sopra descritto, anche di altri servizi che consentono una migliore qualità e coerenza del servizio oggetto di analisi.

Si sottolinea, ad esempio, come la gestione dei rifiuti già oggetto di gestione obbligatoria di bacino in capo a Contarina, comporti una integrazione verticale in ordine all'efficace e virtuosa gestione del servizio per gli scarti vegetali esitanti dal servizio. Infatti la gestione dell'impianto di compostaggio e dei servizi di raccolta sottesi, consentirà l'utilizzo virtuoso dei sottoprodotti e dei rifiuti vegetali finalizzati alla produzione di compost il quale sarà oggetto di utilizzo come ammendante nei suoli delle aree verdi oggetto di gestione o comunque di valorizzazione dello stesso, secondo i principi dell'economia circolare che animano le politiche comunitarie e nazionali del settore ambientale cui la gestione del patrimonio vegetale appartiene.

Anche la struttura organizzativa del gestore nel settore comunicazione ed educazione ambientale consente di fornire, sia al settore rifiuti sia al settore verde, un servizio ai cittadini e ai ragazzi un coerente progetto educativo, peraltro, espressamente oggetto di prescrizioni di contratto. Non serve infatti ricordare come siano interdipendenti le funzioni ambientali del mondo vegetale con le funzioni ambientali naturali e come i cicli naturali – anche di materia – ne facciano parte.

Un'altra integrazione di sistema fra i diversi servizi di bacino gestiti da Contarina, si trova la gestione delle aree pubbliche da destinare alla corretta programmazione della collocazione di dispositivi per la telefonia mobile e la connettività in genere altri servizi di bacino. La scelta delle aree, la disposizione migliore delle strutture per la connettività e la loro coerente gestione, consentono di valutare positivamente la scelta di integrazione nell'unico gestore in house.

**e) Controllo diretto del gestore**

Altro aspetto, non trascurabile, in ordine all'interesse di gestione in house providing del servizio, riguarda la particolare condizione di socio-cliente dei comuni (per il tramite del Consiglio di Bacino) che consente di valorizzare i margini di commessa in termini di valorizzazione patrimoniale dei risultati di esercizio: il comune socio si trova a godere di un servizio congruo rispetto ad altre soluzioni in rapporto alla qualità e contemporaneamente a godere dei risultati di esercizio in termini di maggior valore della società. Se a questa osservazione si può osservare che il comune è anche esposto a esiti patrimoniali negativi, si sottolinea invece come gli strumenti di controllo posti in capo alla società siano completi e tali da verificare il suo andamento e intercettare eventuali fragilità per indirizzarle all'efficientamento.

Infine, anche in caso di redditività zero (cosa che è estranea alla storia del gestore Contarina), la possibilità di estendere la suddivisione dei costi di struttura e generali in più aree di business costituisce comunque un vantaggio per tutti i servizi attivati, compresi quelli oggetto della presente relazione.

**f) Lavoro etico e sociale**

La società riserva regolarmente parte del lavoro di manutenzione del patrimonio, tramite regolari appalti, alla possibilità di affidamento alle cooperative sociali con obbligo di garantire i percorsi di inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati. Tale modalità, oltre a consentire di offrire lavoro al

lavoratore penalizzato, permette di avvalersi di personale che diversamente avrebbe un costo sociale per i comuni soci in termini di assistenza pubblica.

Si sottolinea come invece costituire un obbligo in capo ad un appaltatore terzo di far svolgere in subappalto lavori e opere a cooperative sociali non sarebbe legittimo, in quanto direttamente lede la libertà di impresa costituzionalmente tutelata, ovvero la libertà di organizzarsi al meglio per conseguire i propri fini. Pertanto, facilmente eludibile in termini di concreta attuazione contrattuale o nelle fasi addirittura preliminari di gara.

Al fine di motivare, sotto il profilo della congruità economica, la scelta della gestione in house del servizio verde pubblico integrato sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, si rinvia al documento allegato e agli esiti sopra enunciati. Vale la pena però richiamarsi al principio enunciato dalla Corte di Giustizia nella sentenza Altmark del 24 luglio 2003, ossia che trattandosi l'affidamento in house sottratto alla «prova» della competizione per il mercato la valutazione economica (lì riferita alle compensazioni, in questa sede alla remunerazione complessiva del servizio) «*deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari avrebbe dovuto sopportare*».

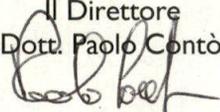
Si ritiene che la presente analisi, unita da quella del collaboratore esperto incaricato sia stata condotta con la diligenza e approccio che l'alta Corte Europea ha fornito agli stati membri in tema di affidamento in house, riportando gli elementi necessari per la valutazione e ponendosi in un approccio simulativo delle stesse gare di consultazione del mercato. Essa conferma che le scelte dell'Assemblea di affidare in house il servizio di gestione del verde pubblico, operata con deliberazioni del Consorzio Priula n. 9 del 9 aprile 2008 e n. 4 del 22.4.2015 (ora confluite nello scrivente Consiglio di bacino Priula) sono ancora computabili col permanere dei requisiti attuali dell'affidamento in house e con la congruità del servizio erogato al Comune di Giavera del Montello e, in generale, all'intero bacino dei comuni associati.

Si conferma altresì che,

- per le caratteristiche del servizio svolto: le prestazioni sono svolte con le medesime logiche progettuali di bacino,
  - per le modalità con le quali è stato dimensionato il costo del servizio: è stato effettuato con i parametri e gli standard operativi che sono utilizzati per tutti i progetti da erogare ai comuni aderenti,
  - per l'utilizzo dei medesimi prezzi unitari oggetto di specifica valutazione di personale qualificato;
  - per l'integrazione dello stesso nei servizi di bacino del verde: trattandosi di servizio di area vasta esso ha logiche e interconnessioni organizzative con tutti i comuni partecipanti,
- esso si intende anche quale verifica e conferma della congruità – sotto il profilo economico, tecnico e di qualità – del servizio di bacino rivolto ai comuni associati.

Fontane di Villorba, lì 30/11/2023

Il Direttore  
Dott. Paolo Contò



**Allegati:**

- Perizia tecnico-economica del dott. Sergio Menegon, di valutazione di congruità del progetto di gestione integrata del verde pubblico per il Comune di Giavera del Montello.



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

**PERIZIA TECNICO ECONOMICA DELLA PROPOSTA DI CONTARINA S.p.a.  
AL PROGETTO DI SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO  
PER IL COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO (TV).**

La presente indagine analitica sulla congruità dei prezzi proposti da Contarina Spa al Comune di Giavera del Montello per la gestione del verde pubblico comunale si basa essenzialmente sul prezzario edito da Assoverde (Associazione Italiana costruttori del Verde) edizione 2022. Detto prezzario, realizzato ed aggiornato a cura dell'Associazione che raggruppa gli addetti ai lavori del settore, seppur caratterizzato da un livello dei prezzi attento agli interessi di parte, rappresenta uno strumento di base per allineare le lavorazioni oggetto di affidamento nel settore del Verde ornamentale, consentendone la valutazione economica alle parti. Essa costituisce altresì la base frequentemente utilizzata dalle stazioni appaltanti per procedure di evidenza pubblica. L'edizione 2022 è ad oggi l'ultima pubblicata, tuttavia già alla fine del 2022 l'ISTAT ha certificato un incremento dei prezzi quantificato al 8,1% ed è accertato che nel corso del 2023 vi sarà un ulteriore incremento dell'inflazione seppur di ridotto valore percentuale. Ciononostante, in assenza di altri strumenti aggiornati ci si è avvalsi del prezzario Assoverde 2022 per le voci comparabili mentre, per la scheda relativa allo sfalcio dei cigli stradali si è attinto al prezzario di VENETO STRADE aggiornato al 2023. Questa premessa appare necessaria poiché si è preferito riportare i valori del prezzario senza l'aggiornamento istat già certificato. Come al solito, con la presente analisi si è cercato di uniformare nei valori quanto proposto per consentire la valutazione comparata necessaria alla pubblica amministrazione in fase di assegnazione di incarichi di natura economica.

**RISULTATO DELLA COMPARAZIONE**

La presente analisi della proposta formulata da Contarina Spa per il Comune di Giavera del Montello per il quinquennio 2024/2029, parte dalla valutazione del costo per la gestione dei tappeti erbosi proposto con il parametro del numero sfalci differenziati in base alla dimensione dell'area verde interessata.

La **scheda 1** evidenzia alla fine un ribasso di euro 20.136,62 pari al 39% rispetto ai costi presenti nel prezzario Assoverde. Non si è considerato inoltre il peso economico dello smaltimento del verde derivato dallo sfalcio dei prati, (componente non compresa nei prezzi di Assoverde), che, per quanto incida mediamente per il 5% della prestazione, avrebbe determinato un aggravio di indagine non significativamente influente nella valutazione finale.

La voci della **scheda 2** "*Sfalcio erba in aree pertinenziali alla Villa Wassermann*", comparate secondo quelle del prezzario fanno emergere un ribasso nella proposta di Contarina stimato in 2.313,76 euro pari al 50% .

Per manutenzione dei cigli stradali, (**scheda 3**), si intende alla trinciatura delle erbe vegetanti a lato delle strade comunali. La scheda di prestazione prevede anche la rifinitura anche attorno agli ostacoli presenti in banchina. Contarina rispetta la regola del costo uguale per tutti i comuni limitandosi ad una leggera maggiorazione

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA  
Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it

protocollo@cert.priula.it

Consiglio di Bacino Priula

Protocollo N. 006022/2023 del 30/11/2023

| I



# PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

laddove vi siano passaggi in meno che determinano una maggiore massa vegetale da trinciare per singolo passaggio.

A Giavera del Montello propone 0,054 centesimi di euro per metro lineare a fronte di 3 passaggi per anno, mentre in altri comuni la stessa lavorazione viene proposta 0,049 centesimi/ml poiché i passaggi previsti sono 4/6 per anno. In ragione della più recente pubblicazione (2023), per tale comparazione si è assunto il valore indicato nel prezzario di VENETO STRADE (VOCE N. 2481), importo fissato in 0,14 euro per metro lineare di sfalcio. Il valore di riferimento indicato da ASSOVERDE (0,25 euro per metro lineare), appare eccessivamente alto rispetto al mercato locale; pertanto, non viene utilizzato. Dal confronto emerge un minor costo nella proposta di Contarina quantificabile in euro 19.297,95 pari al 57% in meno rispetto al valore indicato da VENETO STRADE.

Nella valutazione dei costi risultano esclusi, per tutti i dati oggetto di confronto, gli oneri per la sicurezza da interferenza stante la loro obbligatorietà e le peculiarità delle condizioni locali che li rendono incomparabili. Per ultima si è analizzato anche la proposta opzionabile del servizio di censimento del patrimonio arboreo articolata sul valore presunto di 500 alberi nel comune di Giavera del Montello (**scheda 4**). Contarina propone il servizio di georeferenziazione degli alberi, etichettatura e la restituzione in formato digitale utilizzando un software R3GIS, oltre alla valutazione di stabilità (visiva e/o strumentale con l'impiego del Resistografo). Il prezzario Assoverde quota il primo servizio di censimento alla voce 2514002 al prezzo di euro 4,17 per pianta, mentre la valutazione di stabilità voce 2512016, ha un valore di euro 22,21 a pianta. Vanno aggiunti l'etichettatura della pianta, codice 2514007, (1,50 per pianta), la fotografia dell'esemplare censito 2514005, (0,50 per pianta), e la geolocalizzazione nel programma, codice 2514006 (al costo 4,00 a pianta). Ne deriva un costo complessivo per l'intera prestazione pari 16.190,00 euro ed un ribasso comparato a favore della proposta Contarina, di euro 4.612,50 pari al 28% che lo propone a 11.577,75 euro. Non valutati invece gli altri servizi opzionali raccolta foglie e decespugliamento dei marciapiedi e bordi stradali per i quali nella comparazione vengono mantenuti i valori della proposta formulata.

## CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it

protocollo@cert.priula.it

Consiglio Bacino Priula

Protocollo n. 008024/2023 del 30/11/2023

| I



# PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

## Prospetto riassuntivo dell'analisi:

SCHEDA DI COMPARAZIONE	PROPOSTA		PREZZIARIO ASSOVERDE o VENETO STRADE	DIFFERENZA	DIFFERENZA
<b>SERVIZI A CANONE</b>					
Manutenzione dei tappeti erbosi	32.083,81 €		52.220,43 €	20.136,62 €	-39%
<b>SERVIZI OPZIONALI</b>					
Manutenzione tappeti erbosi Villa Wassermann	2.351,44 €		4.665,20 €	2.313,76 €	-50%
Raccolta foglie	5.033,02 €	non comparato	5.033,02 €	- €	0%
Sfalcio cigli stradali	14.856,45 €		34.154,40 €	19.297,95 €	-57%
Decespugliamento marciapiedi e bordi stradali	3.620,00 €	non comparato	3.620,00 €	- €	0
<b>SERVIZI OPZIONALI TECNICO AMMINISTRATIVI</b>					
Censimento del patrimonio arboreo	11.577,50 €		16.190,00 €	4.612,50 €	-28%
	<b>69.522,22 €</b>		<b>115.883,05 €</b>		<b>-40%</b>

## CONCLUSIONI

L'utilizzo del prezziario Assoverde per l'analisi dei prezzi proposti in ambito di verde pubblico rappresenta uno strumento che consente di allineare i prezzi in un comune linguaggio comparabile. Trattandosi tuttavia di uno strumento di parte, la valutazione finale deve necessariamente produrre indicatore di vantaggio per l'Ente che ne fa utilizzo, vantaggio che va comparato ad un eventuale ribasso d'asta che si otterrebbe in caso di appalto pubblico del servizio analizzato. Pur con alcune eccezioni determinate dall'assenza di dati analizzabili, la comparazione effettuata evidenzia una convenienza economica nella proposta formulata da Contarina Spa per il Comune di Giavera del Montello quantificabile nel valore medio di risparmio pari al 40% rispetto ai prezzi di partenza acquisiti da Assoverde o da Veneto Strade e quindi un prezzo complessivo che corrisponde a un ottimo prezzo ottenibile sul mercato con procedura di evidenza pubblica.

Oltre al valore economico emerso inoltre, rimangono meno evidenti ma non meno importanti vantaggi a favore del Comune derivanti dalle voci non soggette ad analisi comparativa, quali quelle riferite all'assistenza

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA  
Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it  
protocollo@cert.priula.it

Consiglio di Bacino Priula  
Protocollo n. 000024/2023 del 30/11/2023

| I



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

nell'applicazione dei CAM, (Criteri Ambientali Minimi), che prevedono competenze specifiche in materia ambientale, raramente presenti all'interno di amministrazioni comunali di ridotta dimensione e che, per essere acquisite, costringerebbero tali amministrazioni ad incarichi verso figure professionali specialistiche.

Per quanto sopra esposto si ritiene pertanto di poter affermare che l'offerta presentata da Contarina Spa per il servizio di gestione del verde pubblico al Comune di Giavera del Montello sia da ritenersi congrua.

Fontane di Villorba 30 Novembre 2023

Sergio Menegon

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it

protocollo@cert.priula.it

www.priula.it

Consiglio Bacino Priula

Protocollo n. P.OA 0675/2023 del 30/11/2023

| I

**SCHEDA I**

**GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNE DI GAVERA DEL MONTELLO  
QUINQUENNIO 2024-2029**

**ELENCO SITI - SFALCIO PERIODICO DELL'ERBA (SCHEDA TECNICA SMV 1.1)**

CODICE IDENT.	DENOMINAZIONE AREA VERDE	FRAZIONE	SUPERFICIE (MQ)	N. INTERVENTI/ ANNO	TIPOLOGIA SFALCIO	PREZZO UNITARIO	COSTO PER INTERVENTO €	COSTO TOTALE €/ANNO
GIA.019	Formelle Via Europa	Gavera del M.	12.	7	raccolta	€ 2,879	€ 34,55	€ 241,84
SSA.002	Via dei Fiori (aiuola parcheggio)	Santi Angeli	20	7	raccolta	€ 0,216	€ 4,32	€ 30,24
CLUS.001	Aiuole parcheggio Chiesa	Cusignana	23	7	raccolta	€ 0,216	€ 4,98	€ 34,86
GIA.026	Via Treviso	Gavera del M.	30	7	raccolta	€ 0,216	€ 6,48	€ 45,36
GIA.020	Aiuole parcheggio Via Europa	Gavera del M.	32	7	raccolta	€ 0,216	€ 6,96	€ 48,71
CLUS.008	Aiuole Vicolo Manzoni	Cusignana	46	7	raccolta	€ 0,216	€ 9,99	€ 69,91
GIA.016	Aiuole Via Schiavonessa (vs Saha)	Gavera del M.	70	7	raccolta	€ 0,216	€ 15,05	€ 105,36
GIA.006	Via Schiavonessa (incrocio Nemmo Nammi)	Gavera del M.	117	7	raccolta	€ 0,216	€ 25,25	€ 176,76
GIA.018	Aiuole Via Conca Nuova	Gavera del M.	122	7	raccolta	€ 0,216	€ 26,35	€ 184,46
ZIN.003	Aiuole Via delle Industrie	Zona Industriale	129	7	raccolta	€ 0,216	€ 27,90	€ 195,31
GIA.025	Vicolo San Francesco	Gavera del M.	137	7	raccolta	€ 0,216	€ 29,59	€ 207,14
ZIN.004	Aiuole Via l'P'aggio	Zona Industriale	148	7	raccolta	€ 0,096	€ 14,21	€ 99,46
GIA.017	Aiuole incrocio Via Schiavonessa - Via Boile	Gavera del M.	170	7	raccolta	€ 0,216	€ 36,77	€ 257,39
GIA.012	Vicolo Don G. Sroccaro	Gavera del M.	179	7	raccolta	€ 0,216	€ 38,75	€ 271,28
GIA.004	Via Landolfi di Firenze	Gavera del M.	199	7	raccolta	€ 0,216	€ 43,05	€ 301,34
CLUS.007	Aiuole Via Brigata Julia	Cusignana	222.	7	raccolta	€ 0,216	€ 48,01	€ 336,05
CLUS.005	Aiuole Via L. Da Vinci	Cusignana	226	7	raccolta	€ 0,216	€ 48,82	€ 341,71
GIA.010	Parcheggio Via Auteri	Gavera del M.	277	7	raccolta	€ 0,216	€ 59,83	€ 418,83
<b>30010020 ASSOVERDE</b>			<b>2.160</b>	<b>7</b>		<b>€ 0,380</b>	<b>€ 820,98</b>	
GIA.009	Aiuole Via Auteri	Gavera del M.	314	7	raccolta	€ 0,216	€ 67,82	€ 474,77
GIA.019	Aiuole Via Europa	Gavera del M.	336	7	raccolta	€ 0,216	€ 72,58	€ 508,03
GIA.024	Palastra	Gavera del M.	383	7	raccolta	€ 0,216	€ 82,83	€ 579,78
SSA.001	Scuola	Santi Angeli	390	7	raccolta	€ 0,216	€ 84,16	€ 589,15
GIA.001	Via Mons. Agnietti (lato sx)	Gavera del M.	395	7	raccolta	€ 0,096	€ 37,92	€ 265,44
GIA.011	Via Schiavonessa Vecchia	Gavera del M.	434	7	raccolta	€ 0,216	€ 93,74	€ 656,21
GIA.002	Via Mons. Agnietti (lato dx)	Gavera del M.	458	7	raccolta	€ 0,096	€ 43,97	€ 307,78
<b>30010021 ASSOVERDE</b>			<b>2.710</b>	<b>7</b>		<b>€ 0,280</b>	<b>€ 758,83</b>	
CLUS.002	Aiuole P'za IV Novembre	Cusignana	506	7	raccolta	€ 0,216	€ 109,37	€ 765,57
CLUS.009	Scuola Primaria	Cusignana	528	7	raccolta	€ 0,216	€ 114,05	€ 798,34
GIA.013	Vicolo I. Alpi	Gavera del M.	545	7	raccolta	€ 0,216	€ 117,72	€ 824,04
SSA.003	Parcheggio riker (Via Ardià - Via del Fiori)	Santi Angeli	666	7	raccolta	€ 0,216	€ 143,83	€ 1.006,79
GIA.007	Municipio	Gavera del M.	692	7	raccolta	€ 0,216	€ 149,49	€ 1.046,45
GIA.003	Via della Vittoria	Gavera del M.	780	7	raccolta	€ 0,216	€ 168,48	€ 1.179,36
GIA.008	Chiesa	Gavera del M.	875	7	raccolta	€ 0,096	€ 83,96	€ 587,69
GIA.021	Parco Via Europa	Gavera del M.	888	7	raccolta	€ 0,096	€ 85,26	€ 596,84
GIA.023	Scuola media	Gavera del M.	1.196	7	raccolta	€ 0,096	€ 114,62	€ 802,37
ZIN.005	Area verde Via l'P'aggio	Zona Industriale	1.415	7	raccolta	€ 0,096	€ 135,60	€ 949,23
ZIN.002	Aiuole Via dell'Arrganato	Zona Industriale	1.448	7	raccolta	€ 0,096	€ 138,77	€ 971,38
CLUS.006	Parco Via Brigata Julia	Cusignana	1.702	7	raccolta	€ 0,096	€ 163,39	€ 1.143,74
CLUS.003	Parco Via E. Fermi	Cusignana	1.740	7	raccolta	€ 0,096	€ 167,08	€ 1.169,57
<b>30010022.0 ASSOVERDE</b>			<b>12.982</b>	<b>7</b>		<b>€ 0,220</b>	<b>€ 2855,93</b>	
GIA.014	Scuola Via Boile	Gavera del M.	2.180	7	raccolta	€ 0,096	€ 209,28	€ 1.464,96
ZIN.001	Rotatoria Via San Rocco	Zona Industriale	2.440	7	raccolta	€ 0,096	€ 233,83	€ 1.636,84
SSA.004	Campo sportivo	Santi Angeli	3.064	7	raccolta	€ 0,096	€ 293,66	€ 2.055,61
<b>30010023.0 ASSOVERDE</b>			<b>7.684</b>	<b>7</b>		<b>€ 0,160</b>	<b>€ 1.229,48</b>	
GIA.005	Villa Wassermann	Gavera del M.	7.117	7	raccolta	€ 0,073	€ 519,52	€ 3.636,64
GIA.022	Parco Padre Gobbo	Gavera del M.	9.200	7	raccolta	€ 0,073	€ 671,60	€ 4.701,20
<b>30010024 ASSOVERDE</b>			<b>16.317</b>	<b>7</b>		<b>€ 0,11</b>	<b>€ 1794,84</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>7</b>			<b>€ 7460,06</b>	<b>€ 31.083,81</b>
<b>TOTALE COMPARATO ASSOVERDE</b>								<b>€ 20.136,62</b>
								<b>€ 52.220,43</b>
								<b>-39%</b>

**20.136,62 € DIFFERENZA**

**€ 31.083,81**

**€ 52.220,43**

**-39%**

SCHEDA

2

GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO  
QUINQUENNIO 2024-2029

ELENCO SITI - SFALCIO PERIODICO DELL'ERBA (SCHEDA TECNICA SMV\_I.1) - SERVIZIO OPZIONALE

CODICE IDENT.	DENOMINAZIONE AREA VERDE	SUPERFICIE (MQ)	N. INTERVEN TI/ANNO	TIPOLOGI A SFALCIO	PREZZO UNITARIO	COSTO PER INTERVENTO €	COSTO TOTALE €/ANNO	CODICE PREZZO ASSOVERDE	PREZZO ASSOVERDE	COSTO CON PREZZO ASSOVERDE	DIFFERENZA
GIA.005-1	Villa Wassermann (ambito Villa)	19.700	I	rilascio	€ 0,056	1.103,20 €	1.103,20 €	30010044	0,11 €	2.167,00 €	
GIA.005-2	Villa Wassermann (area nord)	4.630	I	rilascio	€ 0,056	259,28 €	259,28 €	30010043	0,12 €	555,60 €	
GIA.005-3	Villa Wassermann (area est)	17.660	I	rilascio	€ 0,056	988,96 €	988,96 €	30010044	0,11 €	1.942,60 €	
<b>TOTALE</b>		<b>41.990</b>					<b>€ 2.351,44</b>			<b>4.665,20 €</b>	<b>2.313,76 €</b>

-50%

SCHEDA 3

GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO  
QUINQUENNIO 2024-2029

ELENCO SITI - SFALCIO CIGLI STRADALI (SCHEDA TECNICA SMV\_5.1) - SERVIZIO OPZIONALE

CODICE IDENT.	DENOMINAZIONE SITO	LUNGHEZZA CIGLI AMBOLI LATI (ML)	AREE INTERESSANTE DALLO SFALCIO	N. INTERVENTI/ ANNO PROPOSTI	PREZZO UNITARIO	COSTO PER INTERVENTO €	COSTO TOTALE €/ANNO	N° PASSATE	SVILUPPO metri quadri per comparazione (Lunghezza via x passate x numero interventi)
<b>CIGLI STRADALI</b>									
1	VIA A. CANOVA	2.550	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 275,760	€ 1.103,04	2	20400
2	VIA A. CANOVA (tratto tra Via Cusignana Bassa e Via G.B. Canal)	145	banchina	4	€ 0,054	€ 7,840	€ 31,36	1	580
3	VIA CAL LONGA	935	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 101,112	€ 404,45	2	7480
4	VIA CAL LONGA (tratto tra i civici 9-13)	285	banchina	4	€ 0,054	€ 15,410	€ 61,64	1	1140
5	VIA CAL MINOR	475	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 51,367	€ 205,47	2	3800
6	VIA CAL MINOR (tratto con guard-rail)	330	banchina	4	€ 0,166	€ 54,827	€ 219,31	1	1320
7	VIA CASA ROSSA	600	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 64,885	€ 259,54	2	4800
8	VIA CASTAGNE	450	banchina	4	€ 0,054	€ 24,332	€ 97,33	1	1800
9	VIA CASTEL DI SOTTO	540	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 58,396	€ 233,58	2	4320
10	VIA CONCA NUOVA	590	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 63,803	€ 255,21	2	4720
11	VIA CONCA NUOVA (tratto Incrocio Via Stradazza - Pizzeria Charlot)	110	banchina	4	€ 0,054	€ 5,948	€ 23,79	1	440
12	VIA COSTA	290	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 31,361	€ 125,44	2	2320
13	VIA COSTA (tratto tra i civici I/A-13)	240	banchina	4	€ 0,054	€ 12,977	€ 51,91	1	960
14	VIA CUSIGNANA BASSA	370	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 40,012	€ 160,05	2	2960
15	VIA DEI CANDI	410	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 44,338	€ 177,35	2	3380
16	VIA DEI CARAMINI	360	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 38,931	€ 155,72	2	2880
17	VIA DEI CARAMINI (tratto con guard-rail)	180	banchina	4	€ 0,166	€ 29,906	€ 119,62	1	720
18	VIA DEL BOLE'	485	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 52,448	€ 209,79	2	3880
19	VIA DELLA GIAVARETTA	140	banchina	4	€ 0,054	€ 7,570	€ 30,28	1	560
20	VIA DELLA VITTORIA	205	banchina	4	€ 0,054	€ 11,084	€ 44,34	1	820
21	VIA DELLE COLOMBERE	3.805	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 411,477	€ 1.645,91	2	30440
22	VIA DELLE COLOMBERE (tratti con banchina)	1.075	banchina	4	€ 0,054	€ 58,126	€ 232,50	1	4300
23	VIA G. TONIOLO	1.900	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 205,468	€ 821,87	2	15200
24	VIA G.B. CANAL	895	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 96,786	€ 387,14	2	7160
25	VIA LANCIERI DI FIRENZE	90	banchina	4	€ 0,054	€ 4,866	€ 19,47	1	360
26	VIA LAVAGGI	2.895	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 313,068	€ 1.252,27	2	23160
27	VIA LAVAGGIO	730	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 78,943	€ 315,77	2	5840
28	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	720	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 77,862	€ 311,45	2	5760
29	VIA MADONNA DELLE GRAZIE (tratto con guard-rail)	185	banchina	4	€ 0,166	€ 30,737	€ 122,95	1	740
30	VIA MONTELLO	1.145	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 123,821	€ 495,29	2	9160
31	VIA MONTELLO (tratto Via Lavaggio - Via Schiavonesca)	345	banchina	4	€ 0,054	€ 18,654	€ 74,62	1	1380
32	VIA NOGARIOLLE	3.285	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 355,243	€ 1.420,97	2	26280
33	VIA PASCOLETTO	605	banchina	4	€ 0,054	€ 32,713	€ 130,85	1	2420
34	VIA PEDEMONTANA	345	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 37,309	€ 149,23	2	2760
35	VIA PEDEMONTANA (tratto guard-rail)	1.435	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base o pelo d'acqua)	4	€ 0,166	€ 476,833	€ 1.907,33	2	11480
36	VIA PEDEMONTANA (tratto Via Agnoletti - Via della Vittoria)	150	banchina	4	€ 0,166	€ 24,922	€ 99,69	1	600
37	VIA PIEVE	1.015	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 109,763	€ 439,05	2	8120
38	VIA STRADAZZA	1.585	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 171,403	€ 685,61	2	12680
39	VIA TORRENTE GIAVERA	145	banchina	4	€ 0,054	€ 7,840	€ 31,36	1	580
40	VIALE DELLA STAZIONE	795	banchina, scarpata fosso ove presente (fino alla base)	4	€ 0,054	€ 85,972	€ 343,89	2	6360
<b>TOTALE</b>		<b>32.835</b>				<b>€ 3.714,11</b>	<b>€ 14.856,45</b>		

COMPARAZIONE CON PREZZO VENETO STRADE	243960	0,14
DIFFERENZA		

34.154,40 €
19.297,95 €
-57%



CENSIMENTO PATRIMONIO ARBOREO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE

**CENSIMENTO** con inserimento pianta nel Programma Green Spaces compresa prima analisi di stabilità (visiva e/o strumentale con impiego del Resistograph)

Censimento Parchi e giardini/Strade alberate	u. di m.	prezzo unitario	Quantità	Costo totale	TOTALE CON VALORE ASSOVERDE	DIFFERENZA
alberi da censire	€/cad.	22,59	500	11.295,00	16.190,00	-28%
<b>2. ETICHETTATURA DEGLI ALBERI</b>						- 4.612,50 €
Tipologia	u. di m.	prezzo unitario				
Alberi	€/cad.	0,57	500	282,50		
<b>Totale</b>				<b>11.577,50 €</b>		

ASSOVERDE PREZZI	codice	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
<b>ALBERI</b>				
Analisi stabilità visiva approfondita alberi	2512016	22,21	500	11.105,00
censimento vegetazione arborea	2514001	4,17	500	2.085,00
maggiorazione per foto	2514005	0,50	500	250,00
georeferenziazione	2514006	4,00	500	2.000,00
etichettatura	2514007	1,50	500	750,00
				<b>16.190,00</b>